

8mila nuovi addetti, grazie anche alla nuove forme contrattuali previste nel Jobs act, e contemporaneamente ad investimenti per circa tre miliardi di euro. Il tutto con un conseguente incremento del fatturato che, sempre nello stesso periodo, dovrebbe lievitare a quota 30 miliardi di euro (erano 26 miliardi nel 2013). Per diventare portafoglio il primo requisito richiesto è quello di avere una diploma di scuola media superiore con una votazione minima di 70/100, oppure un diploma di laurea anche triennale con una votazione minima di 102/110, la patente di guida, l'idoneità alla guida del mezzo aziendale che sarà accertata nel corso di una

vrà presentare un certificato medico d'idoneità generica al lavoro rilasciato dall'Asl di appartenenza, o dal proprio medico di base. Il contratto di assunzione sarà a tempo determinato a partire dal prossimo mese di luglio, in relazione alle specifiche esigenze aziendali sia in termini numerici che di durata. Si parla di tre, quattro mesi con uno stipendio mensile di circa 1.100 euro. Per candidarsi è necessario registrarsi sul sito <https://erecruiting.poste.it/>. Il processo di selezione inizia ricevendo una mail all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di adesione. Nella mail verrà indicato la modalità per effettuare un test attitudinale on line che rappre-

strazione del test di selezione, e conterrà l'indirizzo internet a cui collegarsi per effettuare il test e tutte le spiegazioni necessarie per il suo svolgimento. Solo con il superamento del test attitudinale on line, si sarà contattati dal personale di Poste italiane per i successivi colloquio e prova d'idoneità alla guida del mezzo. Altre assunzioni riguarderanno poi solo giovani laureati.

L'azienda prevede di investire inoltre nei servizi digitali e nelle piattaforme, per cui le assunzioni si concentreranno soprattutto in tre aree: logistica e servizi postali, pagamenti e transazioni, risparmio ed assicurazioni.

Lydia Massia

Oggi l'open day per le nuove basi

TORINO

Vueling, compagnia di voli low cost spagnola, organizza un open day oggi, mercoledì 6, alle 10, al Best western hotel luxur in corso Stati Uniti 7 a Torino, per la selezione di Assistenti di volo per le nuove basi di Catania, Palermo, Genova e Torino. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una mail a: selezione.italia@vueling.com. Requisiti minimi richiesti: età minima 18 anni, diploma di scuola superiore, conoscenza lingua inglese e preferibilmente anche

spagnolo, una buona presentazione personale, ottime doti relazionali e comunicative, permesso di lavoro valido in Ue, nessun tatuaggio o piercing visibile. Info: Vueling, selezione.italia@vueling.com, www.vueling.com/it/siamo-vueling/opportunita-di-lavoro. Vueling airlines sa, commercialmente Vueling, è una compagnia aerea a basso costo spagnola di International airlines group con base a El Prat de Llobregat e con hub l'aeroporto di Barcellona e hub secondario l'Roma-Fiumicino.

RIVAROLO

Un addetto di magazzino

■ Per azienda metalmeccanica sita nelle vicinanze di Rivarolo Canavese, l'agenzia "Oggi lavoro" cerca un'impiegata di magazzino con esperienza nella mansione (bolle). Richiesti almeno tre anni di esperienza, disponibilità immediata, sia part time che full time, dal lunedì al venerdì, buone doti comunicative, titolo di studio minimo: diploma di maturità. Si offre contratto a tempo determinato. Informazioni sul sito www.infojobs.it.

Ristrutturazioni, nuovi sgravi fiscali

Anche un immobile già recuperato può essere ancora agevolato

Qual è il limite di spesa ammesso all'agevolazione fiscale per il nuovo intervento di ristrutturazione edilizia?

«Secondo quanto indicato dall'Agenzia delle entrate, se su un immobile già oggetto di interventi di recupero edilizio in anni precedenti viene effettuata una nuova ristrutturazione che non è mera prosecuzione dei lavori già realizzati, si può fruire di un nuovo e autonomo limite di spesa di 48.000 euro (96.000 euro per i pagamenti effettuati dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015), distinto da quello previsto per i primi interventi. Le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 16-bis del Tuir (testo unico delle imposte sui redditi) fruiscono di una detrazione di imposta ai fini Irpef, attualmente prevista nella misura del 50% delle spese sostenute fino a 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare.

Tali maggiori limiti si applica-



Cosa sapere delle indicazioni in materia fornite dall'Agenzia delle entrate

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

no, in base al comma 47 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2014, alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2015. In base al comma 1 dell'art. 16-bis del Tuir, il limite di spesa ammissibile previsto per i suddetti interventi è annuale e riguarda il singolo im-

mobile interessato dagli interventi medesimi. L'Ae con circolare 17, 24 aprile scorso, ha chiarito che l'autonomia configurabilità dell'intervento è subordinata ad elementi riscontrabili in via di fatto e, ove richiesto, all'espletamento degli adempimen-

ti amministrativi relativi all'attività edilizia - denuncia di inizio attività e collaudo dell'opera o dichiarazione di fine lavori).

L'intervento per essere considerato autonomamente detraibile, rispetto a quelli eseguiti in anni precedenti sulla medesima unità immobiliare, deve essere anche autonomamente certificato dalla documentazione richiesta dalla normativa vigente. L'art. 16-bis Tuir non prevede che debba trascorrere un periodo di tempo minimo tra i diversi interventi per poter beneficiare nuovamente della detrazione. Pertanto, se su un immobile già oggetto di interventi di recupero edilizio negli anni precedenti, sia effettuata una nuova ristrutturazione che non consista nella mera prosecuzione degli interventi già realizzati, ci si potrà avvalere della detrazione nei limiti in vigore al momento dei bonifici di pagamento».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

RETRIBUZIONI

Come chiedere l'anticipo del Tfr in busta paga

Come chiedo l'anticipo di Tfr?

«Il dipendente deve essere in azienda da almeno sei mesi. La quota integrativa della retribuzione (Quir) che viene anticipata è pari alla quota maturanda del Tfr al netto della detrazione del datore di lavoro. Quindi, nel caso di lavoratori assunti con misure agevolate, la quota di Tfr da anticipare si calcola sulla contribuzione effettivamente versata al netto delle agevolazioni applicate. Per i lavoratori che scelgono di farsi anticipare il Tfr che prima versavano a fondi pensione, la Quir si calcola sull'intera liquidazione maturata, anche se solo una parte era destinata alla previdenza complementare. Il lavoratore effettua la richiesta di anticipo Tfr al datore di lavoro utilizzando il modulo Quir approvato con il Dpcm 29/2015 ed il datore di lavoro ne lascia poi una copia al dipendente a titolo di ricevuta».

Fabio Ferrara

FISCO

Ci sono 120 giorni per pagare i bolli sulle fatture

Quando bisogna versare l'imposta di bollo sulle fatture?

«L'Agenzia delle entrate (risoluzione n. 43/E) chiarisce che l'imposta di bollo su fatture, atti e documenti informatici deve essere versata in un'unica soluzione, in modalità telematica, tramite F24, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Le fatture elettroniche per le quali è obbligatorio l'assolvimento dell'imposta di bollo devono riportare specifica annotazione di assolvimento dell'imposta. L'imposta sui libri e sui registri, tenuti in modalità informatica, è dovuta ogni 2.500 registrazioni o frazioni di esse. I contribuenti che avevano già versato l'acconto a gennaio 2014 con il modello F23, possono scomputare tale importo dal pagamento dell'imposta totale, da effettuare in unica soluzione con F24. Se l'acconto supera l'imposta di bollo totale dovuta, la differenza può essere chiesta a rimborso».

Fabio Ferrara